

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection Asti, Fondazione Centro di Studi Alfieriani \(FCSA\)](#)[Collection Manoscritti \(Asti\)](#)[Collection Carte di Tommaso Valperga di Caluso \(1772 - XIX sec.\)](#)[Collection Lettere di Vittorio Alfieri a Tommaso Valperga di Caluso \(1785 - 1809\)](#)[Item Asti, FCSA, 12-016](#)

Asti, FCSA, 12-016

Auteur(s) : Alfieri, Vittorio

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

2 Fichier(s)

Histoire du document

Date(s) d'écriture 1800-01-05

Lieu(x) d'écriture Florence

Informations sur l'édition numérique

Soutiens La numérisation de ce document a été réalisée par la / pour le compte de la Fondation "Centro di studi Alfieriani"

Éditeur Monica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Droits

- Les contenus de cette notice ont été créés dans le cadre du projet "Digital Alfieri", ITEM (CNRS-ENS). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR
- Les images présentées sur ce site sont des reproductions numériques de manuscrits appartenant aux collections de la Fondation "Centro di studi Alfieriani" d'Asti (Italie). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR

Auteur(s) de la description Vuozzo, Alessandro

Compilateur(s) de la fiche Vuozzo, Alessandro

Responsable de la plateforme Walter, Richard

Comment citer cette page

Page "Asti, FCSA, 12-016" - Site web "Digital Alfieri".

Editeur : Monica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Consulté le 07/12/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/DigitalAlfieri/items/show/1416>

Type de document Correspondance

Informations sur le document

Auteur(s) Alfieri, Vittorio

Description Lettera di Vittorio Alfieri a Tommaso Valperga di Caluso

Destinataire(s) [Valperga di Caluso, Tommaso]

Lieu de destination [Turin]

Lieu de conservation Asti, Fondazione "Centro di Studi Alfieriani", Carte di Tommaso Valperga di Caluso, 12-016

Langue(s) Italien

Description du document

Support Papier

Mains Autographe de la main de Vittorio Alfieri

Fascicules 1 c.

Etat général Bon

Informations sur le contenu

Notes Nell'autografo manca l'indicazione del mese, che si desume però facilmente dal testo della lettera ("la vostra ultima dei 25 X^{bre}. non mi è pervenuta").

Références bibliographiques Vittorio Alfieri, *Epistolario*, III, a cura di Lanfranco Caretti, Asti, Casa d'Alfieri, 1989, pp. 46-50.

Notice créée par [Alessandro Vuozzo](#) Notice créée le 11/05/2025 Dernière modification le 11/05/2025

3

Amico Carissimo.



N. 16.

Firenze di 9.

1800.

Attesi i primi tempi, la vostra ultima del 25 Xbre non mi è pervenuta che il Giovedì, ed il corriere nostro era partito fin dal Martedì, onde non vi ho potuto rispondere.

Quando alle tavaglie, vi ringrazio molto dell'averle con me ne ragguagliate, e mi son deciso di far così. Che voi per il corriere re poteste per altra occasione che non ne mancava adesso) me ne spediate un servizio di 12. Salviette, e una Tavaglia di quella che mi accennate il prezzo del servizio, quelle di 12. e 12. in carta rosa; ed un servizio parimente di quelle più belle, che mi dite chiamate di Fiandra, e costerebbero L. 140 parimente in carta rosa. Tutto che se avrò vedute, mi risolverò per la compra di tutte l'altre, se mi piacciono quelle; o di non pigliare che i 2. servizi ordinari, ove non mi piaceranno. Mi pare dunque che poteste aggiungermi così col Venditore. Patteggiate al più ristretto prezzo che sarà possibile per dodici servizi di quelli ordinari, di Svizzera, e per quattro servizi di quelli più fini di Fiandra. e specificategli che se vi piacciono le due mostre ora combinate, ed in posta corrente manderò la cambiale per l'importo di tutti i 16 servizi a norma del patteggiato; se non mi piaceranno le mostre, non ritenermi altro che i due servizi mandati, che pagherò secondo che accorderete voi, ovvero i due soli. Ma non dubitate che mi piaceranno, poiché voi mi dite che sono di ottima qualità. Ben vi uello scegliere poi i disegni vi pregherei di attenermi piuttosto alle opere non piccolissime, né grandissime, ma una cosa di mezzo. E di scegliere di due in due servizi dello stesso disegno; cioè sei disegni di quelle di Svizzera, e due disegni di quelle di Fiandra. Spero che mi sarò spiegato chiaramente, da non avervi il più troppo fastidio di una tal commissione.

A voi
dunque
di inviare
al conto
di cui
tutto quello
che oltre
per mezzo
di un
sostituto.

50
4 1/2
1250

CA.
Nate che il
Comandante
dell'artiglieria
della città di
Firenze ha
dato la
sua
lettera
del 13. e
14. Xbre.

Vengo ora al pendolo di Sax orologiaio del Re, vi ho lo ritrattato così bene, che mi par di vederlo, e lo credo veramente un'antichità circa alla metà del secolo. Onde amio che fosse bello, egli mi par caro a L. 300 in effettivo. Offritegli dunque se lo vuol dare per cinquanta Colonnati di Spegna, che ve li spedirò effettivi poi per il Corriere; col patto però ch'egli Sax me lo incassi a dovere a suo d'arte in maniera che il pendolo mi arrivi più sano e salvo.

E per finire di riempire questa facciata tutta di pettegolezzi dommerchi, vi pregherei ancor di aggiungere alla spedizione che vi faccio dei due primi servizi di Tadda, una bottiglia di Balsamo Trascoriziano di quello che si beve a cucchiaio per corroborare, che mi giunse molto da gioire, e qui non ranno con me. Così pure gioirei d'avere la ricetta della maniera di farlo di ottima qualità. E mi ripete ancor dire per una regola ad invitarvi per l'importanza di queste commissioni, per quante lire in carta viene richiesto per il Colonnato, e la moneta L. Duale di 10 pastì, perchè io vedo se mi sono più di un tar effettivo, o combinate.

Volto il foglio preferirò d'altre cose più analoghe a noi fore, che pure
non si estrinsecano dalle bugie, poiché spiglierò a parlarmi di commissioni di
Libri: e certo pare ch'io abbia ritrovato le creature che nebbio, state appien
rappresentabili in un per d'anni, per darcele tutte in una sola settimana.

Mi parlate in un'altra volta del Teocrito del Quattrocento, ma non sono
che 30 Telli mi pare, tuttavia se mi dite quanto egli costa in Torino, vi ripo-
derò se mi consente Molino qui ne chiede uno proposito. Del resto ho avuto
quello del Comelio che mi pare il migliore, essendo tutto: ma desidero sempre
una qualche edizione delle prime o di Aldo, o d'altri, per vederne la varietà
delle lezioni.

Del Pindaro ne ho molti, e tutti mi servono a qualche cosa, ma dei
primi non ho altro che quello del Casimiro, che è pessimo di edizione.
Gli Aldi sono sempre più corretti, e le lezioni sono state meglio dirette.
Trovano spacio a dileguare la lebbia che i moderni commentatori hanno
gradatamente indotta nei Testi, variandoli ad arbitrio.

Oi mi parlate poi di un Avvocato. Domando: morto, dal quale si potrebbe
forse trovare per suoi libri i Teognidi di nuovo di Oxford. Vi prego
di chiarirmi se ci sono, e di non se li lasciate sfuggire a nostra costo.
Vi acciando qui una testimonianza usata a mettere il detto libro, su
cui si vede che sapete meglio di me, se ne è spacciato per vitando, e per
adesso come il prezzo. Poi pare che ^{tra} i libri di questo Aldo. Osservi
di forte qualche altro (Carico dei vari e difficili a ritrovare) se ne
la acciando in tempo, vi saprà dire se lo abbia già, o no. Ma il meglio
potendo, vorrebbe di avere il Catalogo e di mandarmelo per soli otto
giorni, e se lo vi vedessi subito, e mandandone tutto quello che mi bisognerebbe
di avere, e certo li pagherei gradatamente più dei libri, e li pagherei subito,
il che pure è da valutarli.

Ho letto pure che tutto il vostro Libro del nome di Dio, e mi
insegna e dilettava moltissimo, per quanto però lo posso intendere, non
sapendo né l'ebraico, né l'arabo; ma cogli Affetti di queste due
lingue in una mano, e il vostro libro nell'altra, tanto mi aprito;
e compisco con egual piacere a dispiacere ad un tempo solo, ed
il vostro apre, ed il mio non apre, tanto più che io non son più
in tempo di rimediarmi. Ho poi un paio di dubbi e di imperti-
nazioni che da tutti in varie lezioni di Pindaro e di Omero,
in la loro prosodia naturalmente, di cui però vi voglio far grazia
per ora, per non mescolare questa cosa con gli orinoli e doviglie.
Ma ho osservato che di questi miei dubbi, che nascono dal non avere
nessuno con chi io conversi in queste materie, molti mi si vanno poi
richiedendo da se stessi a misura che mi fo l'occhio la mente e l'orecchio
all'ellenismo. Perciò diffidavo sempre di dover questo nuovo tedio,
perché quanto più lo indugio tanto più se lo sento di male.